



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 9 del 24.02.2014

OGGETTO: PIANO BIENNALE INTEGRATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LA QUALITA' DEL SISTEMA DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2013/2014 – 2014/2015

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventiquattro (a partire dalle ore 19,15) del mese di febbraio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione. Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi		X	Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Ernesto Palermo		X	Lamberto Bodega	X	
Casto Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Antonio Pattarini	X		Giorgio Siani	X	
Irene Riva	X		Giulio De Capitani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giovanni Colombo	X	
Ciro Nigriello	X		Pierino Locatelli		X
Eugenio Milani	X		TOTALE	35	06

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

A. Pattarini – Frigerio – Mauri

L'Assessore Bonacina illustra il contenuto della proposta di deliberazione. Il presidente Marelli comunica che sono stati presentati tre emendamenti rispettivamente dal Consigliere Venturini (Prot n 8419 del 12.02.2014, All. n 2 alla presente deliberazione), dall'Assessore Bonacina (Prot n 9988 del 19.02.2014, All n 3 alla presente deliberazione) e dal Consigliere Magni (Prot n 10822 del 24.02.2014 All n 4 alla presente deliberazione) e lascia la parola al consigliere Venturini che procede all'illustrazione del proprio emendamento. A seguire il Presidente Marelli dà la parola al Consigliere Magni per l'illustrazione del proprio emendamento e apre quindi il dibattito. Il Presidente lascia quindi l'aula e assume la Presidenza il Vice Presidente Siani. Escono i Consiglieri Bodega, Boscagli e Caccialanza. Presenti 31 assenti 10: Bodega, Boscagli, Caccialanza, Chirico, Fortino, Locatelli, Marelli, Martini, Palermo e Parisi. Al termine degli interventi il Vice Presidente Siani apre la fase delle dichiarazioni di voto. Rientra il Presidente Marelli che assume nuovamente la presidenza. Rientra il Consigliere Chirico. Presenti 33, assenti 8: Bodega, Boscagli, Caccialanza, Fortino, Locatelli, Martini, Palermo e Parisi. Il Presidente mette poi in votazione l'emendamento del Consigliere Venturini ottenendo il seguente risultato: con 3 voti favorevoli, 28 contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Cerrato, Chirico, Citterio, Colombo A., Colombo G., De Capitani, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marelli, Mauri, Milani, Nigriello, Parolari, Pasquini, Pattarini A., Pattarini C, Riva, Rizzolino, Romeo, Tiana e Zamperini) e 2 astenuti (Marchio e Siani), l'emendamento è respinto.

Il Presidente pone quindi in votazione l'emendamento dell'Assessore Bonacina ottenendo il seguente risultato: con 27 voti favorevoli, 1 voto contrario (Zamperini) e 5 astenuti (Bettega, Colombo G., De Capitani, Parolari e Siani), l'emendamento è approvato.

Il Presidente pone quindi in votazione l'emendamento del Consigliere Magni ottenendo il seguente risultato: con 2 voti favorevoli e 31 voti contrari (Angelibusi, Bettega, Brivio, Buizza, Cerrato, Chirico, Citterio, Colombo A., Colombo G., De Capitani, Frigerio, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Mauri, Milani, Nigriello, Parolari, Pasquini, Pattarini A., Pattarini C, Riva, Rizzolino, Romeo, Siani, Tiana e Zamperini), l'emendamento è respinto.

Il Presidente pone infine in votazione l'intero dispositivo come modificato per effetto dell'emendamento approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge Regionale 31/1980 prevede la predisposizione, da parte dei comuni, di un piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio, in cui vengano dettagliatamente presentati i servizi e gli interventi che l'Ente intende realizzare al fine di sostenere ed integrare il ruolo istituzionale delle scuole presenti nel territorio, tenendo conto dei diritti dei minori riguardo alla necessità di una formazione educativa e culturale completa e rispondere alle esigenze della società attuale, sostenuta dai valori umani, storici e socio-culturali del proprio territorio;

Visto il Piano biennale integrato per il diritto allo studio e la qualità del sistema dell'offerta formativa – anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015, nel quale sono dettagliatamente illustrati gli interventi che il Comune di Lecco intende realizzare in attuazione delle politiche a favore della scuola, delineate nel più ampio ambito del Piano di Governo del Territorio di Lecco e che i diversi servizi comunali sono chiamati ad elaborare, in una logica di coordinamento e di integrazione;

Dato atto che il predetto piano è stato suddiviso in quattro aree tematiche:

- strutture scolastiche e attrezzature
- progetti educativi, didattici e culturali
- servizi e supporti organizzativi

- benefici economici a famiglie e scuole
e contenente altresì la reportistica con i più significativi dati statistici delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sia statali, che paritarie della città;

Ritenuto di condividere i contenuti e, di conseguenza, di approvare “Il Piano biennale integrato per il diritto allo studio e la qualità del sistema dell’offerta formativa anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015”, con i relativi allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Visti:

- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- il D. Lgs. n. 297/94;
- la Legge n. 23/1996;
- il D. Lgs. n. 112/1998;
- il D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999;
- la Legge Regionale n. 31 del 20 marzo 1980;
- la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l’art. 42 del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con n. 22 voti favorevoli, 1 voto contrario (Magni) e 10 astenuti (Bettega, Colombo G., De Capitani, Fusi, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo, Siani e Zamperini)

DELIBERA

- 1) di approvare “Il Piano biennale integrato per il diritto allo studio e la qualità del sistema dell’offerta formativa anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015”, adottato ai sensi dell’art. 16 della Legge Regionale n. 31/80 e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, modificato per effetto dell’accoglimento dell’emendamento di cui in premessa;
- 2) di dare atto che, avendo la presente deliberazione valore programmatico e propositivo, all’attuazione degli interventi previsti dal piano si provvederà con appositi e separati atti, con i quali si disporranno altresì i relativi finanziamenti.

Esce il Consigliere Venturini. Presenti 32 assenti 9: Bodega, Boscagli, Caccialanza, Fortino, Locatelli, Martini, Palermo, Parisi e Venturini.

Stante l’urgenza, con separata votazione con 22 voti favorevoli, 2 contrari (Magni e Parolari) e 8 astenuti (Bettega, Colombo G., De Capitani, Fusi, Pasquini, Romeo, Siani e Zamperini)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000.

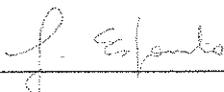
PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Il Piano biennale integrato per il diritto allo studio e la qualità del sistema dell'offerta formativa anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015", ID n. 5302 del 29 gennaio 2014

L'impegno di spesa sarà assunto con successive determinazioni dirigenziali.

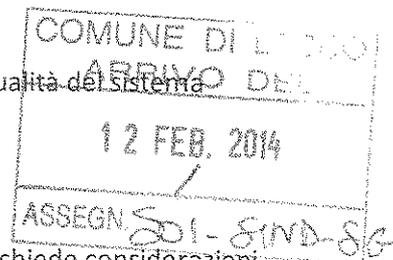
Lecco, 29 gennaio 2014

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dott.ssa Giovanna Esposito



Art 2

Emendamento da inserire al piano biennale integrato per diritto allo studio e la qualità del sistema dell'offerta formativa dopo al punto 2.2.3.4 denominandolo 2.2.3.4. A.



"Educazione affettivo -sessuale"

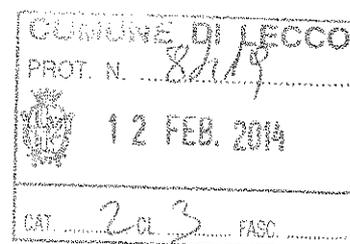
La questione relativa a come affrontare il tema dell'educazione sessuale a scuola richiede considerazioni fondamentali.

Gli studenti delle scuole medie sembrano molto interessati a partecipare a questo tipo di percorso perché si sentono preparati a confrontarsi su aspetti vissuti quotidianamente e che conoscono molto bene. Se però la questione viene approfondita all'informazione ed al contesto affettivo, si evidenzia nella maggior parte delle volte: disinformazione, imbarazzo, paura e ignoranza. La scuola deve aiutare i giovani a responsabilizzarsi nei processi evoluti dei quali fanno parte: apprendimento, percezione, emozione, consapevolezza dei propri bisogni e potenzialità.

Il seguente percorso rappresenta, perciò, uno stimolo ulteriore nel facilitare questo processo evolutivo, affrontando un tema delicato "la sessualità" che supporti lo studente nell'affrontare le situazioni esperite con maturità, informazione e scelte consapevoli.

L'educazione affettivo sessuale proposta, affronta principalmente tre dimensioni:

- 1) La sfera corporea (descrizione e riflessione sui cambiamenti dell'apparato sessuale);
- 2) La sfera affettivo emozionale (elaborazione dei concetti di identità e amicizia);
- 3) La sfera sessuale (approfondimento sui processi dell'innamoramento e definizione delle diverse emozioni).

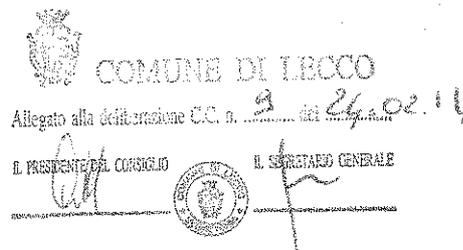


Il progetto quindi, può essere considerato un'esperienza atta a informare che gli affetti e la sessualità fanno parte della vita di ogni individuo, costituito non solo da fattori biogenetici, ma anche tratti e caratteristiche individuali evoluti grazie all'interazione con la comunità scolastica e non.

OBIETTIVI

I principali obiettivi che si ritengono fondamentali per un percorso legato all'informazione sessuale e affettiva riguardano:

- Promuovere attivamente l'acquisizione di capacità che aiutino il ragazzi a gestire eventuali problematiche legate alla sfera affettiva e sessuale;
- Concorrere con la famiglia a sviluppare una progressiva autonomia nei ragazzi in un contesto significativo;

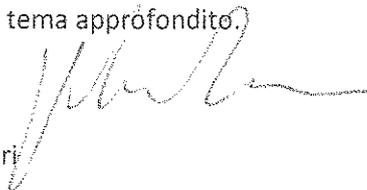


-Offrire occasione di confronto in classe rispetto ai temi di interesse comune riguardanti questioni evolutive;

Informare e sensibilizzare i giovani sul tema approfondito.

Ezio Venturini

Capogruppo Consigliare Italia dei Valori



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA :
FAVOREVOLE

IL DIRETTORE DEL SETTORE ECS

Giuseppe Esposito

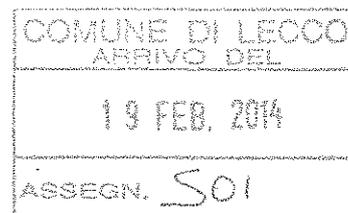
13.08.2014

Att 3

Ritiro emendamenti Piano diritto allo studio consiglio comunale del 24 febbraio 2014

Francesca Bonacina <francesca.bonacina@comune.lecco.it>

mer 19/02/2014 12.29



A: Alfredo Marelli <alfredo.marelli@comune.lecco.it>;

Cc: Segreteria Generale - Lecco <segreteria.generale@comune.lecco.it>; Giovanna Esposito <giovanna.esposito@comune.lecco.it>; Angelo Malighetti <angelo.malighetti@comune.lecco.it>;

Con la presente chiedo il RITIRO dei seguenti emendamenti riferiti alla proposta di deliberazione del "Piano biennale integrato per il diritto allo studio e la qualità del sistema dell'offerta formativa anni scolastici 2013/14 - 2014/15" da parte del consiglio comunale prevista all'o.d.g. della seduta del prossimo 24 febbraio 2014:

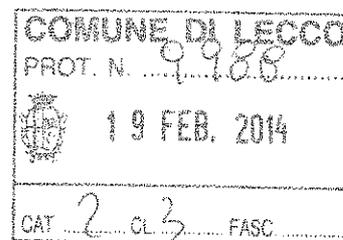
Emendamento di cui all'allegato 1
Punto 1.2.1 - Dimensionamento scolastico

Emendamento di cui all'allegato 2
Punto 2.2.6.2 - Istituto civico musicale Zelioli

Emendamento di cui all'allegato 3
Punto 3.2.2.2 - Monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione scolastica

Emendamento di cui all'allegato 4
Punto 4.2.1 - Sistema tariffario per i servizi comunali a domanda individuale

Emendamento di cui all'allegato 5
Punto 4.2.2.3 - Contributo per progetti scuole statali e paritarie



Resta invece valida la proposta di emendamento di cui all'allegato 6 punto 4.2.4- Dote scuola 2013/14

Grazie. Francesca Bonacina

Attesto che il mittente delle presenti mail è l'Ass. F. Bonacina



COMUNE DI LECCO	
PROT. N. 9615	
18 FEB. 2014	
CAT. 1	FASC.

COMUNE DI LECCO	
ARRIVO DEL	
17 FEB. 2014	
ASSEGN. 501	

Allegato 6

Emendamento da inserire al Piano biennale integrato per il diritto allo studio e la qualità del sistema dell'offerta formativa - anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015

Al punto 4.2.4. – Dote scuola 2013/2014

Togliere l'ultimo capoverso da "La Regione Lombardia..." fino a "anno scolastico 2014/2015 e inserire:

"4.2.5 – Dote scuola 2014/2015

Con deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2014 – n. X/1320 – "Programmazione del Sistema dote scuola per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015" sono state modificate le modalità di erogazione dei contributi regionali relativi alla dote scuola come segue:

Contributo per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche - rivolto agli studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (Istruzione e IFP) presso le scuole secondarie di I grado (classi I, II e III) e secondarie di secondo grado (classi I e II) statali e paritarie con sede in Regione Lombardia o Regioni confinanti, o frequentanti Istituzioni formative in possesso di accreditamento regionale, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario, per la stessa finalità ed anno scolastico, di altri contributi pubblici.

Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche.

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

ISEE	Scuola secondaria di primo grado (classi I, II, III)	Scuola secondaria di secondo (Classi I e II) grado	leFP (Classi I e II)
0-5000	€ 120	€ 240	€ 120
5001-8000	€ 110	€ 200	€ 110
8001-12000	€ 100	€ 160	€ 100
12001-15458	€ 90	€ 130	€ 90

Buono scuola - per gli studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie superiori, paritarie e statali che applicano una retta d'iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità ed annualità scolastica di altri contributi pubblici.

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE (Indicatore di situazione economica equivalente) e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

ISEE	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di secondo grado
0-8.000	€ 550	€ 1.600	€ 2.000
8.001-16.000	€ 450	€ 1.300	€ 1.600
16.001-28.000	€ 350	€ 1.100	€ 1.400
28.001-38.000	€ 200	€ 1.000	€ 1.200

Disabilità - allo studente, portatore di handicap con certificazione rilasciata dalla ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/02/2006, n.185 e dalla DGR 2185/2011, residenti in Lombardia, iscritto e frequentante corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie superiori, paritarie che applicano una retta d'iscrizione e frequenza, viene assegnata una dote fino ad un massimo di € 3.000,00 per spese connesse al personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, indipendentemente dal valore di indicatore di situazione economica equivalente.

Merito - le modalità attuative della componente a favore degli studenti meritevoli verranno determinate con successivo provvedimento della Giunta Regionale."

Lecco, 17 febbraio 2014

Virginio Brivio
Sindaco



Francesca Bonacina
Assessore all'Istruzione



Parere di regolarità tecnica:
FAVOREVOLE

Il Direttore del Settore ECS
Dott.ssa Giovanna Esposito



Lecco, 17 febbraio 2014

APP 9
COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
24 FEB. 2014
301-3102
ASSEGN. 01:56

OGGETTO: EMENDAMENTO AL PIANO BIENNALE INTEGRATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LA QUALITA' DEL SISTEMA DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2013/2014- 2014/2015

Lecco, 24 febbraio 2014

Alla Attenzione
Del Sig.
Alfredo Marelli PRESIDENTE
CONSIGLIO COMUNALE di
LECCO

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 10822
24 FEB. 2014
CAT. CL. 3 FASC.

Trasmetto emendamento ai sensi regolamentari in merito a punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale che si tiene in data odierna.

Alessandro Magni
Consigliere Comunale

 **COMUNE DI LECCO**
Allegato alla deliberazione C.C. n. 9 del 24.02.14
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO   IL SEGRETARIO GENERALE 

EMENDAMENTO AL PIANO BIENNALE INTEGRATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LA QUALITÀ DEL SISTEMA DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2013/2014- 2014/2015

Visto il Piano Biennale integrato per il diritto allo studio e la qualità del sistema dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015

Vista la sequela dei progetti educativi, didattici e culturali di cui al punto 2 della relazione di Piano allegata alla presente delibera,

Preso atto che in tali progetti non è presa in considerazione alcun intervento in merito all'educazione sessuale nelle scuole dell'infanzia, primarie di primo e secondo grado,

Considerato che la *sessualità*, in ambito umano è un aspetto fondamentale e complesso del comportamento che riguarda da un lato gli atti finalizzati alla *riproduzione* ed alla ricerca del piacere, e da un altro anche gli aspetti sociali che si sono evoluti in relazione alle caratteristiche diverse dei generi maschile e femminile. L'ambito sessuale investe la *biologia*, la *psicologia*, la *cultura*, riguarda la crescita dell'individuo e coinvolge tutta la sua vita relazionale, oggetto di studio anche dell' *etologia umana*.

Tenuto conto che:

il termine "*sessualità*" quindi è riferito più specificatamente agli aspetti psicologici, sociali e culturali del comportamento sessuale umano, mentre col termine "*attività sessuale*" ci si riferisce più specificatamente alle pratiche sessuali vere e proprie.

inoltre la sessualità riguarda il soggetto vivente in tutta la sua durata esistenziale a partire dalla sua nascita

la dimensione sessuale non si riduce a prestazioni d'organo o alla genitalità ma è un aspetto più generale della crescita relazionale e affettiva della persona, della formazione del suo sé e della sua identità personale e sociale,

Preso atto altresì che:

L'educazione sessuale è un termine generale che comprende vari temi e varie discipline connessi all'educazione, in modo particolare il rapporto tra i ragazzi ed i coetanei (e anche con gli adulti) in periodo di maturazione sessuale, l'anatomia e la fisiologia dell'apparato, i cambiamenti che avvengono durante la pubertà, la psicologia, le problematiche di tipo morale, la conoscenza delle abitudini legate all'ambiente di provenienza dei ragazzi oggetto di educazione, le curiosità dei ragazzi stessi (che abbracciano tutti gli aspetti del comportamento sessuale umano).

ogni essere umano è un individuo, che merita rispetto in ogni sua espressione, alla sola condizione che sia rispettata la libertà di tutti,

possono insorgere problematiche riguardo all'insegnamento dell'educazione sessuale, frutto di pregiudizio o di rifiuto di chi viene ritenuto diverso o malato.

considerato pertanto che:

l'educazione sessuale debba essere svolta sia in famiglia che a scuola, e deve avere per destinatari, in correlazione e per differenziazione con le diverse fasi e stadi di crescita, cognitivi, affettivi e comportamentali tutti i minori in età evolutiva

considerato inoltre :

che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha diffuso, recentemente, nei vari Ministeri della Salute e dell'Istruzione di tutta Europa lo «Standard di Educazione Sessuale in Europa», dove si documentano le varie tappe che i bambini già in tenera età dovranno raggiungere per ottenere una maggiore consapevolezza del sesso e della sessualità e di ciò che essi implicano,

Che questo percorso deve cominciare con la scuola dell'infanzia dove i bambini dovranno cominciare a familiarizzare col proprio corpo e col raggiungimento del piacere, dovrà poi proseguire durante gli anni della scuola primaria, dove i minori verranno istruiti sui cambiamenti che lo stesso corpo subisce e sui metodi contraccettivi; argomento quest'ultimo sul quale è necessario che i "ragazzi" siano ben informati, sia dal punto di vista teorico, sia da quello pratico. Infine e per concludere con la fase adolescenziale, invece, verranno introdotti concetti di impatto maggiore, quali potrebbero essere una maternità in età precoce o il sesso dal punto di vista della prostituzione e della pornografia.

che inoltre l'educazione sessuale debba avere per obiettivo comportamenti e relazioni

che nel primo caso i minori debbano essere informati, come richiamato, delle potenzialità e delle loro capacità fisio-neuro-biologiche, oltre che psicologiche, cognitive, affettive e comportamentali del proprio essere corporeo e comunicazionale nonché sociali e culturali,

che tale consapevolezza e presa in carico di capacità di "sapere, saper fare e saper essere" si traduca in comportamenti consapevoli nei confronti della propria sessualità

per evitare fenomeni indesiderati quali quelli che si evidenziano in età preadolescenziale, adolescenziale, o giovanile, come il problema delle ragazze madri, dell'Aids, problemi indesiderati che si risolvono, mediante l'uso di anticoncezionali o del profilattico, che abbattano fino all'estinzione il rischio,

così pure come autoriflessione, adeguata alle diverse età, volta ad approfondire problemi sociali e culturali, generatori di pregiudizi e violenze nei confronti prevalenti del genere femminile e degli orientamenti sessuali omosessuali, e più in generale modalità non disfunzionali nei confronti dell'altro e degli altri,

Considerato inoltre

che spesso anche altri fenomeni, sempre più diffusi tra i minori, come l'anoressia e la bulimia, e per altri versi lo stesso bullismo, sono l'esito anche di componenti sessuali che si connettono e intrecciano a problemi di mancata autostima, di un io debole e narcisistico, effetto anche della mancata accettazione o rifiuto del proprio corpo e della propria sessualità,

Che più in generale la nostra società sperimenta fenomeni di deprivazione affettiva e di incapacità di coinvolgimento affettivo, dando alle relazioni con l'altro, anche sessuali, un tono prevalentemente utilitaristico e prestazionale, che evidenzia una ontologica incapacità di apertura all'altro

Tutto ciò considerato

DELIBERA

Di inscrivere al punto 2 del Piano Biennale integrato per il diritto allo studio e la qualità dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2013/2014- 2014/2015 per le scuole dell'infanzia, primaria di primo e di secondo grado un numero adeguato di interventi di educazione sessuale.

PARTI SOSTITUITA COL MACE IN DATA

24.2.2014 n. 1233



modifiche ad emendamento

Sandro Magni <megalite@libero.it>

lun 24/02/2014 12.33

A:Segreteria Generale - Lecco <segreteria.generale@comune.lecco.it>;

Con riferimento al mio emendamento al piano biennale integrato per il diritto allo studio e la qualità del sistema dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2013/2014-2014/2015 introduco la seguente modifica che sostituisce il testo nella parte finale a partire da Tutto ciò considerato DELIBERA

con i seguenti capoversi:

Tutto ciò considerato, si propone il seguente emendamento consistente nell'inserimento in coda al punto n. 2 "Progetti educativi, didattici e culturali, 2.1 – politiche obiettivi" (pag. 7) del seguente capoverso:

"Il Comune di Lecco attiverà un numero adeguato di interventi di educazione sessuale per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado".

Magni

Comunale

Alessandro

Consigliere



Questa e-mail è priva di virus e malware perché è attiva la protezione [avast! Antivirus](#).

Parere di regolarità Tecnico

FAVOREVOLE

Il Direttore del Settore ESS

f. Esposto

Lecco, 24 febbraio 2014

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il- 7 MAR. 2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 22 MAR. 2014 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li,

7 MAR. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri